



<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Vallelunga Pratameno, Villalba e Marianopoli” Via Agrigento/C.da Piante - Tel. 0934/814079 - Tel. e Fax 0934/814078 e-mail: PEO clic80400g@istruzione.it PEC: clic80400g@pec.istruzione.it - sito internet : www.comprendivovallelungamarianopoli.gov.it Cod. Fisc. 80009750854 – Cod. Mecc. CLIC80400G</p> <hr/> <p>93010 VALLELUNGA PRATAMENO</p>

Circ. n° 38

Vallelunga, 22/10/2019

AI DOCENTI
DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
AL PERSONALE ATA
AL DSGA

VALLELUNGA – MARIANOPOLI – VILLALBA

Nel richiamare le precedenti comunicazioni sulla necessità di osservare ogni più scrupolosa attenzione nei riguardi della sicurezza degli alunni, qui di seguito richiamo i principali criteri e punti di attenzione relativi a questo importante argomento.

1) CONTESTUALIZZAZIONE

E' importante che la “sicurezza”, la salute e l’igiene siano percepiti e interiorizzati come “valori” personali e sociali; è necessario pertanto che questo tema:

- a) sia contestualizzato nella comunicazione didattica ed educativa;
- b) sia “testimoniato”; le figure adulte sono pertanto chiamate a osservare per prime le regole atte a preservare la nostra e l’altrui sicurezza;

2) PUNTI DI CRITICITA’

La vigilanza deve essere intensificata, in particolare rispetto a quanto segue:

- b) nei movimenti degli alunni, singoli o collettivi, su scale, corridoi etc dove il rischio di caduta è maggiore;**

c) in prossimità di corpi sporgenti quali finestre e porte con apertura interna, armadi, tavoli etc che possono determinare ostacoli contro i quali urtare;

d) in presenza di zaini etc, sia depositati a terra (che possono costituire occasione di inciampo) che indossati (che, per effetto di movimenti improvvisi, possono colpire altri alunni, specialmente se contenenti “righe” sporgenti);

e) pavimenti bagnati;

f) gradini, battenti di porte su pavimento, porte con molle di richiamo, dislivelli e/o piani inclinati etc;

g) negli spazi esterni: buche, tombini, rialzi, rocce o radici sporgenti etc;

h) fattori di rischio sopravvenuti, quali: perdite di acqua, intonaci o elementi instabili, cavi elettrici strappati, protezioni di dispositivi in movimento distaccati; in tal caso è necessario interdire la zona interessata;

i) impiego di utensili con punte o lame o dispositivi di serraggio, i quali dovranno sempre:

- essere del tipo a norma per l'uso da parte di minori;

- vigilati dal personale scolastico;

- riposti in siti accessibili al solo personale della scuola;

l) cavi elettrici liberi e prese, che dovranno sempre essere:

- disposti o usati dal personale scolastico;

- impiegati correttamente;

- sostituiti in caso di danneggiamento;

- disposti in modo da non costituire rischio di inciampo.

3) REGOLE COMPORTAMENTALI DI BASE

Nelle situazioni di criticità sopra richiamate, il personale della scuola deve dedicare attenzione prioritaria; a tale riguardo ricordo in particolare che:

a) è vietato lasciare, anche occasionalmente, l'area di vigilanza di competenza durante fasi quali ingresso mattutino e uscita, ricreazione, servizio mensa etc; in tali momenti il personale collaboratore scolastico impegnato non deve rispondere a chiamate telefoniche, fare fotocopie, trasportare oggetti etc;

b) il personale con obblighi di vigilanza deve mantenere una posizione dalla quale:

- abbia la migliore visibilità della zona di competenza;

- essere esso stesso visto dagli alunni e, possibilmente, dalle altre unità di personale;

- poter effettuare richiami verbali o visivi agli alunni che mettano in atto comportamenti di rischio;

c) il personale che rilevi situazioni di rischio sopravvenute o non rilevate in precedenza deve:

- interdire l'area interessata;

- segnalare la situazione al fiduciario competente o addetto SPP o al dirigente scolastico;

d) quando l'insegnante, con i propri alunni, accede alla palestra, ad un laboratorio, ad un'aula o locale speciale etc, deve effettuare un rapido sopralluogo volto a verificare la presenza di eventuali fattori di rischio sopravvenuti quali: cavi elettrici mal posizionati, attrezzi o oggetti fuori posto; parti a rischio di distacco o di caduta, armadi instabili etc e provvedere a:

- risistemare le anomalie rilevate;

- interdire o limitare gli accessi alla zona di rischio;

e) evitare di posizionare oggetti (coppe, targhe, mappamondi, libri pesanti etc) sulla sommità di armadi o scaffali;

f) evitare di collocare materiali cartacei o combustibili in prossimità di dispositivi elettrici sotto tensione o altre fonti di surriscaldamento;

g) spengere sempre i dispositivi funzionanti elettricamente e collegati alla rete scolastica dopo ciascuna sessione di lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppe Baldo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, co. 2 del D. lgs 39/93